

La notizia arriva nella prima seduta dell'anno, proprio quando si sostituiva Guarischi, condannato

Pirellone, la strana atmosfera in aula

Caute maggioranza e opposizione. Ma Rc: questione morale in Fi

Lo strano clima nel Pirellone

ANDREA MONTANARI

LA NOTIZIA dell'arresto del consigliere regionale di Forza Italia Gianluca Rinaldin arriva il giorno della prima seduta dell'anno dopo una pausa record di 45 giorni. All'ordine del giorno, tra l'altro, c'era il subentro del nuovo consigliere azzurro Giovanni Bordoni, che ha preso il posto, dopo vari passaggi intermedi, del suo ex collega Massimo Guarischi, anch'egli un forzista, decaduto dopo una condanna a quattro anni e due mesi di reclusione. Pena confermata anche in secondo grado, per le tangenti sui lavori relativi al dissesto idrogeologico in Lombardia del 1997.

Le prime reazioni al nuovo arresto da entrambi gli schieramenti sono improntate alla prudenza. Fatta eccezione per la denuncia di Verdi e di Rifondazione comunista, che parlano apertamente di «questione morale» dentro Forza Italia.

«**L**A GIUSTIZIA deve fare il suo corso — osserva il consigliere regionale Luciano Muhlbauer — però la politica deve prendere atto che c'è una questione morale nel gruppo di maggioranza relativa. E, per il bene del Consiglio, chiediamo a Forza Italia un segnale politico preciso. Decidano loro come intervenire».

Già in passato, per la verità, Rifondazione aveva parlato di una questione morale perché oltre a Rinaldin erano stati indagati anche i consiglieri Pietro Borghini e Alberto Bonetti Baroggi (nell'inchiesta sulle consulenze d'oro del Comune), che erano stati eletti nel listino del governatore Roberto Formigoni.

La replica del capogruppo azzurro in Regione Giulio Boscagli non si è fatta attendere. Ed è stata al fulmicotone. «La politica non ha bisogno di falsi moralisti. Mi auguro che il Paese non cada nelle mani di forcaioli come Muhlbauer. Noi consideriamo innocente chi non è stato

condannato in via definitiva. Esprimiamo a Rinaldin la solidarietà e l'affetto di tutto il gruppo azzurro. Mi dispiace moltissimo di quanto è successo. Ho parlato con lui in passato e mi ha sempre detto di essere estraneo da ogni illecito. Ho fiducia che si farà chiarezza quanto prima». Nessuna polemica sul fatto che sia stato arrestato proprio alla vigilia della campagna elettorale. «Certo — ha aggiunto Boscagli — è stato tenuto sulla corda molti mesi». L'assessore allo Sviluppo sostenibile Massimo Buscemi, anch'egli di Forza Italia si limita a sottolineare: «Ho piena fiducia che la magistratura farà il suo dovere». In ogni caso tra gli azzurri nessuno per il momento pensa di chiedere di prendere alcun provvedimento nei confronti del collega agli arresti domiciliari.

Non si sbilancia il capogruppo della Lega in Regione Stefano Galli. «È una notizia che ti lascia sorpreso — dice — ma ognuno è responsabile di quello che fa o dice. Quando una persona è in politica deve svolgere il proprio mandato senza sbandamenti». Pieno rispetto del lavoro dei giudici anche da parte del segretario regionale di An Massimo Corsaro: «In Italia vale la presunzione d'innocenza fino alla condanna definitiva. Da parte nostra massima solidarietà». Un secco «no comment», invece, da parte del capogruppo dell'Udc Gianmarco

Quadrini.

Nel centrosinistra, per il Partito democratico, parla il capogruppo Guido Galperti: «Rispetto le decisioni della magistratura. La speranza è che, anche nell'interesse delle istituzioni, Rinaldin sia in grado di chiarire la sua posizione».

Prudente anche il vicepresidente del consiglio regionale

Marco Cipriano di Sinistra democratica, che chiarisce: «Sintattica che la magistratura non si sarà pronunciata, il Consiglio non assumerà alcuna iniziativa. La questione, per il momento, non è di nostra competenza. Non possiamo che attendere che il lavoro dei magistrati, in cui confidiamo, giunga a una conclusione». Durissima, invece Nicoletta Pirotta della segreteria regionale di Rifondazione comunista: «Per il centrodestra

troppo spesso la politica si intreccia e si confonde con quella degli affari e degli interessi personali». Per il verde Carlo Monguzzi «In questo caso come per le nomine della sanità si vede che i casi Mastella esistono anche in Lombardia».

RIFONDAZIONE

Luciano Muhlbauer, consigliere regionale di Rifondazione

Per il bene di questa assemblea il gruppo di maggioranza deve dare un segnale politico preciso

FORZA ITALIA

Giulio Boscagli, capogruppo di Forza Italia in Regione

Non abbiamo bisogno di falsi moralisti forcaioli, esprimo a Rinaldin l'affetto e la solidarietà di tutti

VERDI

Carlo Monguzzi, consigliere regionale dei Verdi

In questo caso come per le nomine della sanità si vede che i casi Mastella esistono anche in Lombardia